



NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero

Roma 13 aprile 2011 – E' on line, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della Newsletter del Gestore del Mercato Elettrico (GME).

La newsletter apre con un intervento di **Clara Poletti dello IEFE** sul ruolo dell'efficienza energetica nelle strategie dell'Unione europea. *“Come è noto – sottolinea Poletti -, l'Ue si è data un obiettivo di riduzione dei propri consumi primari di energia al 2020 del 20% rispetto a quanto sarebbe stato in assenza di politiche per l'efficienza (cosiddetto scenario Business as Usual - BAU). Tuttavia, secondo le analisi effettuate dalla Commissione Europea utilizzando il modello 'PRIMES 2009', sulla base delle politiche attive a fine 2009 l'Unione Europea potrà raggiungere una riduzione pari a circa il 10%: la metà di quanto auspicato. La Commissione sottolinea, dunque, la necessità di un salto nelle politiche per l'efficienza energetica, con un raddoppio degli sforzi”.* Secondo l'esperta dello IEFE il nuovo Piano UE sull'efficienza energetica *“identifica nei consumi energetici per gli edifici l'ambito di intervento con i maggiori potenziali di risparmio ed assegna all'edilizia pubblica un ruolo importante in questa direzione. Le misure proposte dovrebbero, complessivamente, consentire il raggiungimento del target del 20% e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra di 740 milioni di tonnellate”.* Di qui, secondo Poletti, discendono due riflessioni generali. *“La prima – osserva – riguarda le ragioni alla base dei risultati almeno in parte insoddisfacenti evidenziati dalla Commissione. Spesso gli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica vengono descritti nei documenti di analisi delle politiche come interventi a 'costo negativo', volendo in tal modo indicare che il loro costo è inferiore al beneficio privato che l'investitore ne può trarre. In realtà, come sottolineato dalla stessa Commissione, tali valutazioni non tengono conto dei costi addizionali o dei mancati ricavi causati sia da fallimenti di mercato che da fallimenti*



regolatori molto comuni in questo tipo di interventi". A questi problemi si aggiunge, inoltre, secondo Poletti, "il cosiddetto 'rebound effect': un aumento dell'efficienza energetica negli usi porta ad un adattamento delle abitudini di consumo, con una spinta all'aumento delle quantità totali domandate". La seconda osservazione riguarda, invece, la definizione di obiettivi nazionali per l'efficienza energetica. "Nel Piano la Commissione suggerisce l'eventuale definizione di obiettivi vincolanti, così come per le rinnovabili. In particolare, la proposta è condizionata alla verifica dello stato di avanzamento verso l'obiettivo del 20% da realizzarsi nel 2013. La Commissione si è dichiarata intenzionata a proporre la definizione di obiettivi vincolanti nel caso in cui tale verifica evidenziasse ancora difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo. Tali obiettivi - conclude Poletti - terrebbero conto del punto di partenza dei diversi Stati Membri, nonché del loro Prodotto Interno Lordo e delle eventuali azioni già intraprese".

All'interno del nuovo numero sono pubblicati i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities. **La nuova pubblicazione GME riporta, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di marzo.**

In questo numero della newsletter GME è pubblicato, inoltre, un approfondimento di **Fedele De Novellis e Pia Saraceno del REF** sulla ripresa economica e gli scenari 2011. Secondo gli esperti del REF "dopo una battuta d'arresto nei mesi centrali del 2010, la congiuntura internazionale ha evidenziato segnali di nuova vivacità sul finire dello scorso anno. I dati più recenti hanno in particolare evidenziato un andamento del commercio relativamente robusto nell'area del sud est asiatico, con una crescita



sostenuta delle importazioni cinesi”. Da questo punto di vista, aggiungono tuttavia, “l’Italia beneficia poco della ripresa asiatica, visto che la nostra quota di mercato in questi paesi è bassa”. E soprattutto “il quadro delle famiglie a risultare relativamente problematico: il reddito disponibile ha continuato a diminuire in termini reali per tutto il 2010”. Il rallentamento dei consumi interni, osservano ancora De Novellis e Saraceno, focalizzando l’attenzione sui mercati elettrico e del gas, “non è tale da portare a rivedere drasticamente le previsioni, formulate da REF nei mesi scorsi, anche se una ulteriore limatura delle quantità verso il basso è inevitabile. Solo un’estate molto calda o un inizio d’inverno molto freddo possono allo stato attuale dare nuovo fiato alla domanda”. Non solo. Secondo gli esperti del REF l’impatto sulle quotazioni del gas ed elettricità deve anche tenere conto del cambiamento dello scenario per l’approvvigionamento e cioè in particolare “del mutamento di orientamento in atto nelle prospettive del nucleare e della crescente domanda di gas proveniente soprattutto dal Giappone, che deve intraprendere un radicale mutamento nel proprio mix produttivo di energia elettrica, ma anche dalla Germania che ha annunciato la rapida uscita dal programma Nucleare, nonché della cautela con cui attualmente si stanno muovendo tutti i paesi nei programmi sul nucleare”. A queste dinamiche si sta però contrapponendo “una minor reattività dei prezzi all’importazione alle dinamiche dei prezzi del petrolio, frutto delle anche delle ricontrattazioni delle condizioni dei contratti di approvvigionamento di lungo periodo intercorse nell’ultimo anno per alcune forniture per tener conto delle condizioni specifiche del mercato internazionale del gas caratterizzato da abbondante offerta”.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
Relazioni Istituzionali e Comunicazione
Tel. +39 06 8012 4522
Fax. +39 06 8012 4519
relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org